

CODICE ETICO

“Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.” MT 6, 24-34

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Procuratevi amici con la disonesta ricchezza, perché, quand' essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è disonesto nel poco, è disonesto anche nel molto. Se dunque non siete stati fedeli nella disonesta ricchezza, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servo può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona». I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si beffavano di lui. Egli disse: «Voi vi ritenete giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che è esaltato fra gli uomini è cosa detestabile davanti a Dio». Lc 16, 9-15

1. PREMESSA

La missione della GST© Virtual Bank (d'ora in avanti definita Fondazione o GST) è definita dal suo Statuto. Consapevole della rilevanza del proprio ruolo a livello internazionale, la Fondazione interpreta la sua missione proponendosi come forza culturalmente propulsiva degli esseri umani per lo sviluppo spirituale, economico, sociale, culturale e civile della Penisola Italica e del Pianeta. Il Codice Etico (d' ora in avanti definito “Codice”) costituisce il frutto di un lavoro che ha coinvolto tutti i livelli del direttivo con l' obiettivo di focalizzare e condividere valori, principi e regole.

2. IL CODICE: FINALITA' – DESTINATARI

Il Codice Etico è l'insieme dei principi che ispirano l'attività della Fondazione e di tutti coloro che, nell'ambito delle rispettive competenze e della posizione ricoperta, operano nel suo interesse. La GST si attende da tutti coloro che operano nel suo interesse – i componenti degli Organi, il personale tutto, i collaboratori esterni, i consulenti – un'adesione convinta ai principi espressi dal Codice e richiede loro i più elevati standard di comportamento, anche al di là della stretta osservanza della legge naturale, della legge internazionale e della legge commerciale. Ciascuno nel proprio ruolo deve, infatti, contribuire al perseguimento degli obiettivi del Codice: un comportamento non eticamente corretto danneggia l'immagine della Fondazione. Il Codice costituisce altresì uno strumento di comunicazione verso l'esterno dei principi che determinano il modo di agire degli appartenenti alla Fondazione.

3. I PRINCIPI

Pur nella diversità dei livelli di azione, la Fondazione considera l'eticità dei comportamenti il principio fondamentale per sviluppare duraturi rapporti di fiducia con e fra tutti i soggetti con cui interagisce. Tale principio trova ferma e convinta declinazione in ogni azione, relazione, comportamento di cui la Fondazione sia parte, verso l'esterno e nei rapporti interni. Per tale ragione la GST:

- diffonde la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e civili ispirati al rispetto delle regole della legge universale e alla cultura della legalità (con particolare riferimento alla corruzione, alla collusione e all'associazione mafiosa);
- incentiva comportamenti ispirati alla sana e corretta imprenditorialità, favorendo le condizioni per la realizzazione di un mercato non concorrenziale ma collaborativo per lo sviluppo tecnologico a beneficio di tutti, libero da barriere competitive;
- promuove uno sviluppo spirituale, sociale ed economico del Paese e del Pianeta, durevole e sostenibile;
- riconosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, di cui si impegna a promuovere un uso rispettoso, e della tutela e della promozione del patrimonio artistico-culturale della Penisola Italica, Isole comprese e dell'intero Pianeta;
- crede nel dialogo e nel confronto culturale, a tutti i livelli, come strumento di arricchimento del proprio patrimonio di idee;
- tutela e promuove, senza distinzione alcuna, l'aspetto spirituale, la personalità e la dignità degli esseri umani;

- contribuisce a determinare condizioni di lavoro eque e sostenibili.

4. I COMPORAMENTI

4.1 RAPPORTI CON I DECISORI PUBBLICI, AUTORITÀ, ISTITUZIONI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La GST svolge la propria missione in favore degli esseri umani interloquendo stabilmente con decisori pubblici, Autorità, Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Pubblica Amministrazione, perseguendo obiettivi finalizzati alla rimozione delle barriere competitive e alla creazione di un “campo di gioco livellato”. Coerentemente con il proprio ruolo, la Fondazione offre sempre ai decisori pubblici, alle Autorità, alle Istituzioni e alla Pubblica Amministrazione la massima collaborazione. L’assunzione di impegni è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate secondo le modalità previste dalla normativa interna. È fatto divieto a tutti coloro che agiscono per la Fondazione, a qualsiasi titolo ed in relazione a qualsiasi attività, di:

- regalare doni ai decisori pubblici, Autorità, Istituzioni, Pubblica Amministrazione, qualora non siano di valore puramente simbolico ascrivibile a normali relazioni di cortesia;
- offrire ai decisori pubblici, Autorità, Istituzioni, Pubblica Amministrazione qualsiasi tipo di compenso o altra utilità, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, indipendentemente dal suo valore, quale strumento per alterare la normale dinamica dei rapporti leciti.

4.2 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

La GST svolge la propria missione in favore degli esseri umani interloquendo stabilmente con organi di informazione internazionali, nazionali e locali a beneficio della reputazione della Fondazione. La GST ritiene fondamentale l’assunzione di un atteggiamento costruttivo finalizzato alla corretta e trasparente rappresentazione dei fatti e delle idee: a tal fine, ritiene importante che siano riconosciute le critiche fondate attraverso la capacità di adottare misure di correzione e miglioramento. Allo stesso modo, la Fondazione ritiene necessario contrapporsi alle critiche infondate, pretestuose o ingiustamente vessatorie con la forza dell’informazione, della chiarezza e del ragionamento. Dal punto di vista operativo, i rapporti con gli organi di informazione sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento che individua i soggetti, gli strumenti e le procedure a cui tutte le persone che operano per la GST debbono attenersi.

4.3 RAPPORTI CON ALTRI INTERLOCUTORI

La GST intrattiene rapporti con altri interlocutori anche attraverso le rispettive Associazioni (per esempio: i Sindacati, le Associazioni dei consumatori, le Associazioni delle altre categorie di impresa, etc.). Le persone che operano per la Fondazione improntano i propri comportamenti alla massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza in un'ottica di collaborazione e di cooperazione, specialmente al fine di conseguire risultati positivi nelle aree di comune interesse.

4.5 RAPPORTI CON I FORNITORI

La Fondazione sceglie i propri fornitori (di beni e servizi) tra coloro che ne condividono i Valori e i principi etici, anche con riferimento a quelli inerenti alla responsabilità sociale e ambientale. I rapporti con i fornitori sono disciplinati dal Regolamento di Amministrazione e da Ordini di Servizio nei quali vengono definiti i criteri affinché gli acquisti di beni e servizi di qualsiasi tipo, anche finanziari, siano effettuati sulla base di valutazioni oggettive tenendo conto della competitività, qualità, affidabilità, utilità, prezzo, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa. Tutte le persone che operano per la Fondazione che intrattengono rapporti con i fornitori non debbono accettare direttamente o indirettamente denaro o altri beni di qualsiasi natura, se non di valore simbolico ascrivibile a normali relazioni di cortesia. La GST include nei contratti di fornitura l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice.

4.6 RAPPORTI INTERNI

La GST riconosce nei suoi esponenti, dipendenti e collaboratori la vera ricchezza di cui si avvale per realizzare la sua missione. La Fondazione tutela e promuove, senza distinzione alcuna, il valore spirituale, la personalità e la dignità umana e considera il rispetto di questi valori premessa necessaria per la definizione e lo sviluppo di ogni sua attività. In particolare:

- tutela le diversità e nega ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla razza, alla nazionalità, alla lingua, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, alle condizioni personali e sociali;
- assicura condizioni di lavoro idonee a sviluppare al meglio le capacità professionali di ognuno e ad evitare ogni possibile forma di abuso nell'esercizio di tutte le attività funzionali alla realizzazione del lavoro;
- adotta criteri di merito, di competenza e, comunque, strettamente legati alla professionalità per qualunque decisione relativa a un dipendente, incentivando la continua valorizzazione degli esseri umani attraverso programmi di formazione e di

aggiornamento;

- valorizza la crescita personale e professionale degli esseri umani, favorendone lo sviluppo verso livelli di eccellenza;
- incentiva la continua valorizzazione degli esseri umani attraverso programmi di formazione e di aggiornamento;
- stigmatizza l'esercizio di ogni forma di violenza morale in ambito collaborativo, ponendo attenzione a che non si verificano atti persecutori e vessatori, attuati in modo sistematico, continuativo e intenzionale, con specifico intento afflittivo, soprattutto se finalizzati all'estromissione di un collaboratore e, perciò, adotta tutte le iniziative necessarie alla prevenzione e alla rimozione di tali comportamenti, fornendo assistenza tempestiva ed imparziale a coloro che ne siano stati oggetto, con la dovuta riservatezza e senza discriminazione nei confronti dei soggetti coinvolti. La GST considera di primaria importanza assicurare la qualità dei suoi ambienti, sia con riferimento alla tutela della integrità fisica nei luoghi di lavoro, affinché venga ridotta al minimo la possibilità di infortuni e di danni alla salute psicofisica, sia con riferimento alla loro adeguatezza.

La Fondazione favorisce il diffondersi della cultura della prevenzione dei rischi e, a tal fine, adotta anche tutte le più aggiornate e adeguate misure di prevenzione e di protezione (tecniche, organizzative e procedurali) per tutelare gli esseri umani da possibili danni alla salute, come infortuni sul lavoro e malattie professionali. La GST organizza corsi formativi interni per la prevenzione di comportamenti lesivi della sicurezza e della salute di tutti coloro che operano per la stessa.

La Fondazione si adopera, inoltre, per l'applicazione delle normative in materia di divieto di fumo, promuovendo per i propri collaboratori uno stile di vita sano e dissociato dalle multinazionali produttrici di tabacco.

5. ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

Il presente Codice Etico è stato approvato con delibera del Direttivo dell'1 marzo 2019 ed è entrato in vigore l'8 marzo 2019. Il Codice viene portato a conoscenza degli interessati attraverso i più opportuni canali e strumenti quali, ad esempio: la intranet per il personale, il sito Internet per i soggetti esterni, le clausole contrattuali-tipo per i rapporti con i fornitori, etc.